

VERSO IL DECRETO LEGISLATIVO SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Il Consiglio dei ministri ha dato via libera il 1° luglio '05 al Decreto legislativo che disciplina la previdenza complementare e l'utilizzo del Tfr.

Il documento ora sarà inviato alle Commissioni parlamentari e alle parti sociali per i necessari confronti e verifiche.

Secondo i programmi del governo, una volta raggiunta la versione definitiva del testo, il provvedimento entrerà in vigore il 1° gennaio 2006: solo da questa data - se i tempi saranno rispettati - prenderanno avvio i sei mesi entro i quali ogni lavoratore dovrà scegliere la collocazione del proprio Tfr.

Oggi, quindi, lo Schema di decreto legislativo rappresenta una versione provvisoria. Non occorre da parte dei lavoratori, al momento, prendere alcuna iniziativa, poiché fino a quando il provvedimento non sarà definitivo restano in vigore le norme attuali.

Eventuali "offerte" di compilare moduli sulla destinazione del tfr risultano quindi arbitrarie, così come vanno viste con sospetto "pressioni" ad aderire a polizze previdenziali individuali o a fondi aperti, tanto più se questi considerano già in vigore la Delega previdenziale.

Sarà cura della Fiom-Cgil tenere informati i lavoratori sull'evoluzione del provvedimento. Da parte nostra continueremo ad esercitare tutte le pressioni possibili affinché il Decreto legislativo non danneggi i diritti acquisiti e le libertà individuali dei lavoratori.

L'esperienza dei fondi negoziali di categoria – che ha dato fino a oggi positivi risultati in termini di tutela, trasparenza di funzionamento, bassi costi e controllo sociale - deve continuare ad aver come riferimento principale i diritti sanciti nei contratti nazionali di lavoro: respingeremo ogni tentativo di lasciare i singoli lavoratori (e quindi il Tfr) in balia del mercato delle assicurazioni e degli interessi dei datori di lavoro.



La Fiom